

Svolta "beat" per il Centro studi storici

► Uno spritz informale per la ripresa e un ciclo sugli anni Sessanta

LA RIPARTENZA

MESTRE Sceglie un incontro informale per ripartire, il ritrovarsi per uno spritz al Grand Central di piazzale Olivotti, in una delle zone più difficili di Mestre, per parlare liberamente di sé, del Centro di studi storici e delle sue iniziative. Celebrati da poco i sessant'anni di attività, rinnovato il consiglio direttivo, l'associazione presieduta da Roberto Stevanato non si è mai fermata in pandemia.

Nonostante gli incontri in presenza al Candiani si siano interrotti a causa dell'emergenza sanitaria, nel periodo del lockdown si sono svolte conferenze sul terrorismo che hanno coinvolto l'Ufficio scolastico regionale. «Abbiamo discusso con i ragazzi - racconta Stevanato - di che cosa è stato il terrorismo e ha rappresentato per la generazione di

allora, i lutti tragici che ha lasciato con l'assassinio di Gori, Talierno, Albanese, partendo dall'ultimo libro del giornalista Adriano Favaro».

L'ANNIVERSARIO

Il Centro di studi storici ha anche stampato e donato agli studenti un piccolo testo, che raccoglie approfondimenti sul terrorismo rosso e nero. Per festeggiare il sessantennale, l'associazione ha promosso il bando di concorso per l'assegnazione di tre premi in denaro a tesi di laurea su Mestre e il suo hinterland. È di questi giorni la presentazione della quarta edizione del Premio Mestre Racconta, concorso riservato a racconti, storie vere o di fantasia, note biografiche, ricordi, poesie e quant'altro appartenga al mondo della scrittura, che abbiano come tema, o riferimento, il territorio di Mestre, di Venezia e della Città Metropolitana, nelle loro realtà attuali, del passato e nelle trasformazioni sociali e urbane dell'ultimo secolo e nelle prospettive future. I testi devono pervenire entro il 30 giugno 2022 a

mestreracconta@gmail.com. Dopo avere sofferto per le poche iscrizioni a causa della crisi economica e poi del lockdown, il Centro conserva uno zoccolo duro di associati, ma ha anche una fascia nuova di iscritti. «Hanno aderito gruppi importanti di persone - spiega Stevanato - che hanno una cultura e tradizione storica, ma non sono formalmente costituiti. Si tratta del gruppo di ricerca storica, di ordinanza "de tera firma", di rievocazione storica medioevale, e della Confraternita delle dame dell'ascia che partendo da un evento storico, valorizza il ruolo della donna. E poi c'è la scuola di merletto di Burano, che ha promosso un corso frequentato da molte donne, tanto che è stato sdoppiato in due

RINNOVATO IL DIRETTIVO CON NUOVI INGRESSI NELL'ASSOCIAZIONE EDITI DUE NUOVI LIBRI, TORNA IL PREMIO "MESTRE RACCONTA"



CENTRO STUDI STORICI Il presidente Roberto Stevanato in cattedra

lezioni settimanali con gruppi diversi.

LE INIZIATIVE

Il programma del primo semestre prevede la presentazione di due volumi freschi di stampa sulle vicissitudini patite da Mestre nella Seconda Guerra Mondiale, così come vissute dai cittadini, a cura di Umberto Zane, e sulla storia antica della gronda lagunare da Campalota a Terzo, a cura di Lionello Pellizzer che ha recentemente presentato il suo ultimo lavoro. Si svolgerà poi un ciclo di incontri su "Mestre, una città in musica", nel quale saranno ripercorsi gli anni dell'epoca beat che hanno visto Mestre protagonista a livello nazionale delle avanguardie musicali dell'epoca. Infine, prendendo spunto da un paio di filmati girati su Mestre negli anni Sessanta, personalità di quel tempo e amministratori attuali si confronteranno in una tavola rotonda sulle aspettative e sui progressi della città di terraferma.

Filomena Spolaoro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Errore materiale nella constatazione Risarcito dopo 4 anni

IL CASO

MESTRE A quasi quattro anni dall'incidente stradale nel quale era stato coinvolto, un automobilista è riuscito a ottenere il risarcimento dopo un lungo contenzioso causato da un errore materiale commesso al momento di redigere la constatazione amichevole. Protagonista della vicenda un 72enne mestrino che nell'aprile 2018 era stato tamponato alle porte di Treviso da un 38enne romeno residente in Grecia assicurato da una compagnia straniera. Nessun dubbio sulle responsabilità, tanto che non era stato necessario "scomodare" le forze dell'ordine per i rilievi: i due conducenti avevano compilato e sottoscritto il modulo e i danni, per fortuna, erano solo di carattere materiale sui mezzi coinvolti. Ma l'automobilista mestrino, preso dall'agitazione, nel redigere la Constatazione amichevole con la quale descriveva il tamponamento,

aveva barrato la sua casella anziché quella della controparte. Una svista evidente, che risultava sia dal disegno compilato in maniera corretta che dalle foto dei veicoli coinvolti.

LA CONTROVERSIA

L'Ufficio centrale italiano, competente per la gestione dei sinistri con veicoli assicurati da compagnie estere, ha però negato la liquidazione del danno, che ammontava a 3.910 euro più 500 relativi ad altre voci. Il 72enne, assistito dallo studio mestrino 3A, ha dovuto ricorrere al Giudice di pace per ottenere il risarcimento. Ma alla prima udienza la controparte ha eccepito il mancato esperimento della procedura di negoziazione assistita, che il giudice allora ha disposto, rinviando il dibattimento, salvo poi non aderirvi. E quando la causa si metteva male, l'Ufficio centrale ha richiesto una consulenza tecnica sul danno, che il perito nominato dal giudice ha confermato nella stima originaria. Alla fine, pochi giorni fa, è arrivata la soddisfazione per la sentenza che ha accolto le argomentazioni dell'automobilista. Il giudice ha ricordato che "quando il modulo Cai è firmato congiuntamente da entrambi i conducenti coinvolti nel sinistro si presume, fino a prova contraria da parte dell'assicuratore, che il sinistro si sia verificato nelle circostanze descritte".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIUDICE DI PACE HA DATO RAGIONE A UN AUTOMOBILISTA DOPO UNA LUNGA SCHERMAGLIA GIUDIZIARIA

Marzo Donna

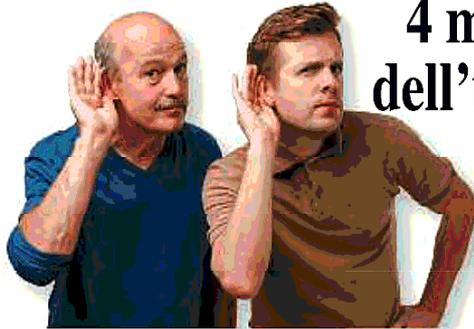
Corsa e padel si tingono di rosa

MESTRE La presidente del Consiglio comunale Ermelinda Damiano, è intervenuta ieri mattina a due eventi sportivi che rientrano nel calendario del Marzo Donna: la Corsa Rosa Uisp e la Padel Pink Cup. La Corsa Rosa, organizzata dal comitato Uisp di Venezia, è tornata a disputarsi dopo due anni di stop a causa della pandemia. Oltre 900 le partecipanti che si sono cimentate sulla doppia distanza, 5 e 10 chilometri, con partenza e arrivo in Piazza

Ferretto. Parte del ricavato è stato devoluto a due centri antiviolenza, "Isidi" di Venezia, e "La Magnolia" di San Donà. Presente, per il Comune, anche l'assessore alla Sicurezza Elisabetta Pesce. La Pink Padel Cup, alla sua prima edizione, è stata organizzata dal Padel Club di Mestre. A sfidarsi, sui campi del Centro sportivo La Grotta, a Zelarino, circa 30 giocatrici che si sono date battaglia in un torneo di doppio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4 motivi per fare il test dell'udito accompagnati da un familiare



Meglio soli che male accompagnati? Non se si tratta della tua salute ed in particolare del tuo udito. Il Dott. Audioprotesista Francesco Pontoni spiega perché.

3# **Quattro orecchie sono meglio di due**
Per non farti scappare neanche un dettaglio delle informazioni che noi audioprotesisti forniamo durante il tuo primo test dell'udito; è il primo passo per capire la tua situazione uditiva e come affrontarla.

4# **Consigli di comunicazione**
Possiamo fornire consigli su comunicare in maniera ottimale, ed evitare inutili litigi. Ad esempio parlarsi stando di fronte, e non a lato o di spalle. Anche se si indossano gli apparecchi acustici, leggere il labiale è sempre utile, soprattutto per chi ha una perdita di udito "medio-grave". Inoltre ricordarti di parlare sempre in modo chiaro e rilassato, senza mangiarti le parole.

1# **Ti rendi conto della tua situazione uditiva reale**
Per chi non soffre di problemi di udito, è difficile capire cosa stai passando. Disporre di tutti i dati sulla tua situazione uditiva, spiegati da un audioprotesista, può aiutare entrambe le parti a capire la serietà del problema di udito. E far comprendere che non sei tu che "fai finta di non sentire", o che gli altri hanno iniziato a parlare in "modo strano o a bassa voce".

2# **Analizziamo i problemi di comunicazione quotidiani**
I tuoi famigliari possono condividere la loro prospettiva riguardo i problemi di comunicazione più comuni:

"Sente poco il campanello, devo suonare più volte" oppure "Se lo chiamano dalla stanza accanto, non mi sente, anche se c'è silenzio in sottofondo".

È importante condividere sensazioni e impressioni, esigenze quotidiane, in modo da costruire assieme un percorso con gli apparecchi acustici, che sia il più adatto a te. Queste informazioni sono fondamentali per adattare il nostro metodo Clarivox® al tuo udito: un percorso di riabilitazione acustica che sintonizza il tuo udito con gli apparecchi acustici più adatti alle tue esigenze uditive.

Se stai pensando di prenotare il tuo primo test dell'udito, chiedi alla persona a te più cara di accompagnarti come supporto. Puoi trovare i centri acustici Pontoni-Udito & Tecnologia anche in tutta la provincia di Venezia:

- Mestre
- Spinea
- San Donà di Piave
- San Stino di Livenza
- Portogruaro

Dott. Audioprotesista Francesco Pontoni

Responsabile R&S Clarivox® - il primo metodo in Italia che sintonizza il tuo udito con i giusti apparecchi acustici



PONTONI
udito & tecnologia

CONTROLLA IL TUO UDITO GRATUITAMENTE

E blocca l'incentivo CVOX che arriva fino a 1.316€

Hai tempo fino al 30 giugno 2022

PRENOTA SUBITO UN APPUNTAMENTO



NUMERO VERDE
800-314416